« Esaminate e tenute presenti le proteste, i reclami, i verbali e le schede annesse, è stato accertato il risultato seguente:

« Votanti n. 1901. Detratte 20 schede nulle si ha la rimanenza di 1881. Metà più uno dell'or detta cifra 941 e mezzo. Lovito ottenne 935 voti e Senise 930.

« Poichè così nè l'uno nè l'altro candidato raggiunge la metà più uno di voti sul numero dei votanti detratte le schede nulle, la Giunta, facendo quel che far doveva l'Assemblea dei presidenti, delibera che si proceda al ballottaggio fra i suddetti due candidati.

« Piccolo-Cupani, *relatore* ».

**Presidente.** Sulle conclusioni della Giunta ha chiesto di parlare l'onorevole Nicotera.

Ha facoltà di parlare.

**Nicotera.** Ho chiesto di parlare unicamente per richiamare l'attenzione della Giunta, e della Camera su talune osservazioni che facilmente risaltano leggendo la relazione della Giunta.

La Giunta dichiara di aver preso in esame e tenute presenti le proteste, i reclami, i verbali e le schede annesse. Ora, signori, la Giunta ha fatto una discussione su questi documenti, la quale, secondo la mia opinione, e secondo il sistema seguito in tutti i tempi, si sarebbe dovuto fare in pubblica seduta.

La Giunta è entrata nell'esame di questa elezione; non si è limitata a fare un semplice calcolo di voti, per vedere se l'eletto abbia ottenuto la maggioranza più uno dei votanti.

Essa ha esaminato i reclami, ha esaminato il valore delle schede, e su di queste si è pronunciata.

Perciò io osservo per prima cosa, che avendo la Giunta trovato contestata un'elezione e avendo trovato delle proteste, che devono essere esaminate e giudicate, sarebbe stato regolare e giusto che questo giudizio fosse stato pronunciato in contradizione delle parti, e con una certa pubblicità.

Questo sistema si è tenuto sempre.

Ma non basta. La Giunta ha proceduto al calcolo dei voti, ed ha trovato che dei 1901 votanti dovevano detrarsene 20: perchè debbano detrarsi 20, la Giunta non spiega.

**Piccolo-Cupani,** *relatore.* Perchè son nulli!

**Nicotera.** Perchè sono nulli! La Camera, dovendo pronunziare un giudizio, ha bisogno di conoscere le ragioni della nullità.

**Piccolo-Cupani,** *relatore.* C'è scritto!

**Nicotera.** Non c'è scritto, onorevole Piccolo-Cupani!

**Piccolo-Cupani,** *relatore.* È scritto: detratte 20 schede nulle!

**Nicotera.** Ma perchè sono nulle?

**Piccolo-Cupani,** *relatore.* A questo verremo.

**Nicotera.** A questo, onorevole relatore, Ella doveva venire con la sua relazione, perchè, quando si presenta una relazione alla Camera, bisogna mettere i deputati in condizione di capire.

Immagini un poco che si fosse seguito il sistema che si è tenuto il primo giorno in cui abbiamo discusso di elezioni, immagini che il presidente avesse puramente letta la relazione, non stampata, che cosa sarebbe avvenuto? Sarebbe avvenuto che noi nulla avremmo saputo delle ragioni per le quali la Giunta delle elezioni ha dichiarato nulle venti schede.

Ma non basta, onorevole Piccolo-Cupani, c'è qualche cosa di più. La Giunta ha ritenuto valide 1881 schede, e ne assegna 935 al Lovito, 930 al Senise, e siccome la metà più uno di 1881 dovrebbe essere 940 e mezzo, così non avendo raggiunto niuno dei due candidati la maggioranza, la Giunta propone il ballottaggio. Ma, onorevole Piccolo-Cupani, i numeri sono poco discutibili, e quindi io la prego di spiegarmi come accade questo fenomeno curioso: il Lovito ha avuto 935 voti, il Senise ha avuto 930 voti; sommando queste due cifre si ha la cifra complessiva di 1865 voti. Ma Ella, onorevole relatore, nella sua relazione avverte che hanno votato 1881 elettori non computate le venti schede dichiarate nulle: la differenza fra 1881 e 1865 è 16: la prego di dirmi ciò ch'è avvenuto di questi sedici voti.

**Piccolo-Cupani,** *relatore.* Dispersi.

**Nicotera.** Ecco: se sono dispersi allora io farò due osservazioni. La prima è questa: le schede disperse designarono un nome oppure no; la seconda è questa, perchè le avete dichiarate disperse; e perchè non avete ritenute nulle anche queste schede? allora le nulle non dovrebbero essere più venti ma trentasei. (*Interruzione*).

L'onorevole collega che mi interrompe pare sia informato meglio di me: io sono informato solamente dal contenuto della relazione, non so altro.

Stando così le cose io non formulerò pro-